Anno XXVI. Venerdì 28 Marzo 1873 N. 73.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Dalla *Gazzetta Ufficiale* del 23 corrente mese togliamo il seguente decreto, risguardante la nomina dei giurati per l' Esposizione universale di Vienna:

VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO

E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA

Visto il Regolamento emanato dalla Direzione generale austro-ungarica per la Esposizione universale di Vienna, rispetto alla nomina dei giurati;

Sentita la Nostra Commissione Reale per la Esposizione suddetta;

Sulla proposizione del Nostro Ministro per gli affari di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I giurati per la Esposizione universale di Vienna ed i loro supplenti saranno per una parte nominati con Decreto Reale. Per l' altra parte, il diritto alla nomina viene deferito alle Giunte speciali costituite in consorzio secondo i risultamenti delle annesse Tabelle viste, d' ordine Nostro, dal Ministro d'agricoltura, industria e commercio.

Art. 2. I presidenti delle Giunte centrali dei consorzii inviteranno, appena avuta notizia del presente Decreto, le altre Giunte a nominare i loro rappresentanti, e fisseranno il giorno della convocazione.

La elezione sarà fatta dalle Giunte che accettano l' invito.

Il concorso delle medesime alla nomina ed alle spese sarà regolato in ragione del numero degli espositori appartenenti a ciascheduna Giunta senza distinzione di gruppo.

Art. 3. Le nomine dovranno, a cura dei presidenti delle Giunte centrali, essere notificate al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del 10 aprile prossimo venturo.

Art. 4. Ove nessuna delle Giunte componenti il consorzio si valga del diritto di nomina loro attribuito o non faccia pervenire in tempo la notificazione di cui all' articolo precedente, il diritto stesso si intende devoluto al Governo.

I giurati dovranno risiedere a Vienna dal 15 giugno a tutto luglio.

Art. 5. Per le spese di viaggio e soggiorno è accordato ai giurati nominati dal Governo, che non abbiano residenza in Vienna, un assegno di lire duemila.

Per quelli eletti dalle Giunte speciali lo assegno verrà determinato dalle Giunte stesse, e ripartito fra esse in conformità dell' art. 2 del presente Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Firenze, addì 18 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

QUESITI

esposti alla Commissione d' Inchiesta per l' Istruzione Secondaria

(Cont. vedi N. 71.)

5. Le nomine e le promozioni, come oggi avvengono, soddisfano sempre alle esigenze della scuola e alle giuste aspettative degl' insegnanti? L' attuale sistema dei concorsi è atto a dare criterii sufficienti per la scelta di buoni professori? Gioverebbe togliere la differenza di grado fra gli istituti della stessa specie per rendere possibile la promozione dei professori senza trasferirli di luogo? Quale prova ha fatto questo sistema nelle provincie napolitane, dov' è stabilito per legge?

La frequenza dei trasferimenti ha nociuto al buon andamento delle scuole? Non dovrebbe il trasferimento esser fatto in ogni caso per motivi gravi e col consenso del consiglio provinciale scolastico? Si può approvare che un professore sia mandato per punizione da una scuola ad un'altra?

È utile mantenere la distinzione che oggi si fa tra professore di liceo e di ginnasio; e nel ginnasio tra professori delle classi superiori e delle classi inferiori? La condizione dei reggenti non dovrebb' essere resa stabile dopo un triennio d' esperimento? Non converrebbe, dopo un tempo di tirocinio, confermare a vita anche gli incaricati? V' è qualche modificazione a portare nel sistema degli aumenti che la legge stabilisce per gli stipendi a determinati periodi d' anni? Gioverebbe dare ricompense straordinarie, anche d' indole morale, ai professori più distinti e benemeriti?

Con quali altri provvedimenti, oltre l' aumento dello stipendio, si potrebbe rilevar l' animo e migliorare la sorte degli insegnanti?

6.* I presidi, i direttori e i professori delle scuole secondarie pubbliche inspirano tutti pel loro carattere, pei loro modi, per la loro condotta la fiducia necessaria, perchè i padri di famiglia abbandonino alle loro cure i propri figli? Insieme coll' istruzione si dànno essi pensiero dell' educazione degli alunni? Cooperano a quest' educazione colla costante urbanità degli atti e col decoro e coll' esemplarità della vita? Invigilano i giovani e si occupano di questi anche fuori della scuola? Tengono informati i genitori del profitto e della condotta dei figli? E i genitori hanno con essi continua corrispondenza, li interrogano e li richiedono di consiglio? Oppure la scuola è affatto dissociata dalla famiglia?

7.* A scemar credito al pubblico insegnamento concorre il fatto che alcuni professori facciano dell' opera loro un' industria poco decorosa? Vi sono professori che danno ripetizioni ai propri alunni, che preparano candidati ad esami ch' essi stessi sono chiamati a dare, che partecipano al privato insegnamento in modo non approvabile o in iscuole non conformi alla legge?

È eseguita la disposizione che vieta ai professori delle scuole governative d' insegnare in istituti privati senza il permesso del consiglio provinciale scolastico? Quali effetti, anche rispetto all' insegnamento privato, ha prodotto il permesso dato, ovvero l' abuso di cumulare uffici che si fanno concorrenza tra loro?

8. Tra i professori d' un medesimo istituto si stabilisce quell' accordo intelligente ed operoso, che agevola le fatiche di ciascuno, unifica i metodi e cresce efficacia alla disciplina? I presidi e i direttori vedono ben accolta dai professori la loro autorità, e la esercitano generalmente con profitto? Visitano con frequenza le classi, assistono alle lezioni, consigliano i professori e li sorreggono nel mantenere la disciplina? Si tengono in ogni istituto le conferenze mensili, e si discutono in queste le proposte relative al buon andamento della scuola? Si concordano sopratutto i programmi e si combinano opportunamente gli orari? Si tengono i verbali di queste conferenze? Si crede necessaria qualche modificazione per rendere più utili queste conferenze?

9. I professori sogliono dare importanza agli studi pedagogici? Si pubblica in Italia, come si fa altrove, qualche giornale pedagogico che sia particolarmente alimentato da professori delle scuole secondarie? Quali mezzi hanno i professori per seguire i progressi degli studi e le discussioni sui metodi che si fanno presso le altre nazioni? Difetta nelle nostre scuole la conoscenza dei buoni metodi d' insegnamento? Gioverebbero conferenze autunnali da tenersi nelle principali città fra professori ginnasiali, liceali, e universitari?

Si potrebbe con tal mezzo sperare di ottenere la conciliazione delle diverse opinioni sui metodi, le quali ora rimangono solitarie ed infeconde?

AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA.

10. L' amministrazione scolastica provinciale è ordinata nel modo più adatto a promuovere, invigilare e ben governare le scuole secondarie? Non sono troppo limitate le attribuzioni tanto del provveditore quanto del consiglio scolastico, e non gioverebbe allargarle trasferendo in questi alcune delle attribuzioni dell' autorità centrale? È utile che il prefetto sia il presidente del consiglio scolastico, e quali effetti sono derivati dall' aver tolto il provveditore e il consiglio scolastico dalla immediata dipendenza del ministero? I consigli scolastici, come oggi sono composti, hanno sufficiente autorità e rappresentano nel miglior modo gl' interessi dell' istruzione? Vi è fatta una parte conveniente al corpo insegnante della provincia? Come si potrebbe afforzarne l' autorità e renderla più operosa ed efficace sulle scuole secondarie? Si riterrebbe utile di restringere il numero dei consigli scolastici, estendendo l' autorità di ciascuno a più provincie?

L' istituzione dei delegati di mandamento è stata di qualche vantaggio rispetto alle scuole secondarie? Come potrebbe il consiglio scolastico giovarsi delle forze locali per esercitare con profitto la sua autorità?

11. Una parte dei difetti che si lamentano nelle scuole secondarie, può derivare dal modo con cui è ordinata e opera l'amministrazione centrale della pubblica istruzione? L' esperienza ha dimostrato intorno a ciò la necessità di qualche riforma tanto nei congegni amministrativi, quanto nelle autorità consultive e tutrici del pubblico insegnamento?

Le ispezioni scolastiche hanno dato tutto il frutto desiderabile? Sono esse ben ordinate e dirette al fine di riconoscere la condizione delle scuole e la capacità degli insegnanti? Sono sempre ascoltati i consigli degli ispettori così dai presidi e dai professori, come dall' amministrazione centrale? Non accade talora che l'operato d' un ispettore sia disfatto da un altro? A eseguirle dovrebbero essere chiamati ispettori mutabili e straordinari, ovvero fissi e scelti fra gl' insegnanti secondari o universitari?

INSEGNAMENTO PUBBLICO E PRIVATO.

12.* I padri di famiglia inculcano ai figli il rispetto che si deve alla scuola e ai professori, ovvero mostrano essi stessi in molti casi di tenere in poca considerazione lo studio e la disciplina? Sogliono alcuni dolersi, come d' un peso soverchio, dell' istruzione richiesta per dare ai giovani uno stato, e non cercano e non abi-

tuano i giovani a pigliarne il meno che possono? Più che al profitto e all'educazione intellettuale dei figli non mirano sovente al conseguimento del diploma o del certificato scolastico, e non scelgono, in luogo della migliore, la via più breve per ottenerli? S'è dato qualche tentativo di riuscire a questo scopo anche con mezzi non leciti?

I giovani trovano nell'ambiente domestico e sociale quell'impulso al raccoglimento ed al lavoro, quel sentimento di riverenza all'autorità, quella consapevolezza del dovere, che valgano a nobilitare ai loro occhi lo studio e a rendere proficua la scuola?

13.* Quale concorrenza si fa dagli istituti privati ai governativi, e in quale misura, e in qual ordine di scuole? Questa concorrenza si palesa con utile o con danno dell'istruzione? Come regolarla e renderla proficua? Gioverebbe esigere maggiori guarentigie per l'insegnamento privato, o basterebbe applicare ad esso più rigorosamente la legge, ovvero si dovrebbe concedere piena libertà d'insegnare senza guarentigie di sorta?

V'è in qualche parte d'Italia un regime di libertà quasi assoluto per l'insegnamento secondario privato? Quali prove questo vi ha fatto, e quali effetti ha prodotto anche sull'isegnamento pubblico?

14.* Da che proviene che alcuni istituti tenuti da religiosi o da corpi morali hanno maggior numero di alunni che gl'istituti governativi? Se dalla maggior fiducia che inspirano i professori, in che questi sono superiori agli altri? Se dall'ordinamento della scuola, che cosa ha questa di particolare o di più accetto? Se dal desiderio d'una istruzione più conforme al sentimento religioso, in che si crede che questo sentimento sia offeso o dalle persone o dagli insegnamenti nelle altre scuole? V'hanno altre cause di questa preferenza? Può essere in qualche luogo effetto soltanto dell'abitudine? Non c'entra mai la passione politica, e quella prevenzione che fa supporre cattivo tutto ciò ch'è opera del governo?

Avviene che tra persone stesse appartenenti agli istituti dello stato vi sia chi ne scemi il credito sparlando di quello che vi si fa, prendendo a scherno autorità ed ordinamenti scolastici, e dando esempio di polemiche poco convenienti?

15.* Le scuole private sono generalmente modellate su quelle dello stato, o ve n'ha di libere? In che modo sono ordinate quest'ultime, a quali scopi soddisfano, e come ottengono la fiducia dei genitori? Nelle scuole private v'è ordinariamente sufficienza di insegnanti e di suppellettile scientifica? V'hanno scuole private, che con promesse illusorie e con vani apparati di studio ingannano le famiglie? Quale profitto si ottiene da quei corsi accelerati, coi quali alcuni istituti privati assicurano di preparare i giovani sui programmi governativi in un tempo minore di quello consentito per le scuole pubbliche?

16.* I professori delle scuole private vanno a paro di quelli delle scuole governative, così per l'istruzione, come pel costume e per le qualità personali? Curano più o meno di questi l'educazione degli alunni? Sono più trascurati, o regolano meglio la disciplina nelle loro scuole? Quelli che appartengono al clero, o che insegnano nelle scuole ecclesiastiche intendono generalmente i bisogni della civiltà moderna? V'ha di quelli che portano nella scuola la controversia religiosa, e che tendono a deprimere nei giovani il sentimento nazionale e a distorglierli dal rispetto dovuto alle leggi ed alle istituzioni dello stato? Questo rispetto è inspirato e mantenuto in tutte le scuole private dirette da laici?

17.* L'istruzione religiosa è data in tutte le scuole secondarie dello stato nelle forme e colle discipline prescritte dalla legge? In che modo è accolta dai giovani? Quali frutti produce? Coopera alla loro educazione morale? È accaduto che in qualche scuola sia stata causa d'indisciplina e di disordini? Negli istituti privati tenuti da laici è meglio provveduto a quest'istruzione? Ne sono soddisfatti o se ne lagnano i padri di famiglia?

Può attribuirsi al modo con cui è data quest'istruzione la sfiducia che alcuni genitori mostrano per le scuole dello stato? Là dove questa istruzione non c'è stata o fu smessa, v'ebbero rimostranze per parte dei genitori? C'è stato alcuno, il quale abbia chiesto che questa istruzione non sia data al proprio figlio? Deve lo stato sopprimerla o conservarla?

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA — Leggesi nell'*Opinione* del 27:

Ieri mattina c'è stato Consiglio dei ministri, presieduto dal re.

I ministri avevano pur l'altro ieri tenuti due Consigli al palazzo Braschi e ieri vi si sono radunati di nuovo.

TORINO — Il *Messaggiere Italiano* del 26 scrive:

Lunedì alle 4 p. m. s'inaugurò nella biblioteca di questa Università il busto del celebre filologo Amedeo Peyron, egregiamente modellato e scolpito dal cav. Balzico, che già fece il gentile monumento collocato sotto i portici del cortile della suddetta Università allo stesso grande letterato.

Presiedettero a questa solennità i membri della Commissione che raccolse i fondi e progettò le opere, alcuni dei quali dissero opportune parole.

— Nello stesso diario si dice:

Annunziamo con piacere qualmente il chiarissimo professore Timmermans, rettore di questa Università, già da più giorni gravemente infermo, è ora in via di compiuta guarigione.

MILANO — Ieri si chiuse con grandissimo concorso di persone, la fiera delle Cinque Giornate che si tenne lungo il corso di Porta Vittoria, che a cura del Municipio era stato ornato di pennoni; pennoni un po' troppo venerandi a dir vero, perchè non serbavano più il primiero colore. Due concerti musicali, quello della Guardia nazionale e quello del 9° reggimento fanteria allietarono la fiera nelle ore pomeridiane.

SORRENTO — L'imperatrice di Russia nell'arrivare a Sorrento si ebbe lietissime accoglienze da tutta quella popolazione, tanto che l'augusta ospite ne fu profondamente impressionata.

Essa ha manifestato la sua sorpresa di trovare in quel piccolo paese tutti i conforti della vita, congiunti ad un sorriso di cielo incantevolissimo.

La sua cordialità verso quella popolazione è stata immensa.

Il giorno 23 è uscita dall'albergo, salutando nelle vie di Sorrento quel popolo tutto che faceva a gara nell'esternarle ossequio e riverenza.

Ha licenziato e ringraziato il corteggio d'onore destinatole, manifestando il desiderio di volersi trovare interamente *à son aise.*

Notizie Estere

SPAGNA — Leggesi nell'*Imparcial* del 20 marzo:

Nella radunanza tenuta ieri dal partito radicale l'ex-ministro Echegaray dichiarò che il partito radicale si presenterebbe alle prossime elezioni colla bandiera della unità della nazione. Questa dichiarazione venne appoggiata dai signori marchese di Sardoal, Figuerola, Morales-Diaz, Lopez de Cayo e Becerra.

— Il ministro della guerra ha indirizzato ultimamente un programma all'armata, il cui spirito d'insubordinazione cresce ogni giorno.

In questo documento il generale Acosta, dice, che l'armata non può sussistere e diventa impossibile senza la disciplina, senza il rispetto alle leggi, alle autorità e senza lo spirito di corpo. Indi, dopo avere scongiurato i soldati a nome del potere esecutivo, di rimanere fedeli ai propri doveri ed alla patria, il ministro rammenta loro i nemici della Spagna e della repubblica, « i carlisti, quegli uomini che uccidono il prossimo in nome di Dio e colle stesse mani che sono consacrate al culto della religione, che rubano in nome della proprietà che distruggono, depredano, incendiano in nome della patria ed immergono perfidamente nel pericolo il nostro sacro suolo in nome dell'integrità nazionale. »

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 24 marzo, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, che fissa la ripartizione fra i compartimenti marittimi del Regno della quota di 1° contingente di 1860 uomini stabilita dalla legge 28 gennaio 1873 per la leva di mare del corrente anno.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

— E quella del 25 portava:

La legge che stabilisce l'anzianità degli allievi dell'ultimo anno di corso della R. Accademia militare promossi sottotenenti nell'esercito.

La legge che autorizza il ministro della guerra ad aprire un concorso speciale negli anni 1873 e 1874, onde cuoprire le vacanze avvenute e quelle che potranno succedere nei sottotenenti dell'armi d'artiglieria e del genio.

Cronaca e fatti diversi

Inchiesta per l'istruzione secondaria. — Dal R. Provveditorato agli studi per la provincia di Ferrara viene notificato:

« La Commissione d'inchiesta sull'istruzione secondaria maschile e femminile si radunerà il 31 di questo mese e giorni successivi nella sala del Consiglio Provinciale per udire le dichiarazioni che le potrebbero essere fatte sull'argomento dell'inchiesta.

Tutti coloro che vorranno essere interrogati o avranno da esporre fatti o giudizi concernenti le scuole secondarie, sono pregati di far pervenire le loro domande coll'indicazione della propria dimora alla Segreteria della Commissione d'inchiesta (Provveditorato agli studi in Castello) a cura della quale verrà loro notificato il giorno e l'ora dell'udienza.

Le udienze della Commissione sono pubbliche; possono essere private se la persona invitata o ammessa ne faccia domanda.

Ciascuno può designare prima gli argomenti sui quali intenda essere interrogato; ed è sempre libero di non rispondere alle interrogazioni che gli fossero indirizzate. »

Attestato d'onore. — L'egregio signor avv. Giulio Ciaperoni che da quasi due anni presiedeva, quale ispettore, a quest'ufficio provinciale di P. S., per ragioni di salute chiese un traslocamento e lo ottenne per la città di Venezia.

Innanzi ch'egli parta per la sua nuova destinazione, gl'impiegati da lui dipendenti hanno voluto rimettergli un indirizzo, a memoria della loro stima e del loro affetto per esso.

Il pensiero di questi impiegati sarà certamente riconosciuto non solamente gentile, ma anche doveroso da quanti conoscono come il signor Ciaperoni abbia sempre bene disimpegnate le attribuzioni inerenti al suo posto, non disgiungendo mai l'urbanità de' modi dall'osservanza scrupolosa del proprio dovere.

Tanto ci piace di rilevare, tributando pure dal canto nostro una parola di stima all'ottimo funzionario mentre ci diciamo dolenti per la sua partenza, e gli dirigiamo i più lieti augurii.

Confronto fra i prezzi delle carni. — Dalle Cronache manoscritte di Bondeno togliamo quanto appresso:

(A tergo)

„ Spectabili tamquam fratri Nicolao
„ Zerbinati Potestati
„ Bondeni

« Ego Gabriel de Canale Notarius Bondeni de mandato scripsi die vigesima nona aprilis 1509.

« Commandamento del Duca Alfonso I: alli Beccari, che debbono vendere la carne alli sottonotati prezzi:

« Carne de Vedelo uno bolognino la Libra: — De Manzo quattrini quattro la Libra: — Del Porco quattrini cinque la Libra: — Pecore, et Capre quattrini tre la Libra: — Del Castrone quattrini cinque la Libra: — Capretti et Agnelli quattrini cinque la Libra.

« Sotto pena di lire cinque de multa per cadauna volta saranno trovati controfore. Et volendo etiam provedere idoneamente alli habitanti in lo Distretto et Contado di questa sua Città de Ferrara vole, ordina, et commanda sotto dicta pena, che la carne de cadauna sorte nominata di sopra ipsi Beccari de fora abbino, et debbano dare, et vendere per un quattrino manco la Libra, de quello è statuito se venda qui in Ferrara; et chi contrafarà se intenda essere incorso in le pene sopradicte, et debba esser punito per li dicti Officiali, et modi soprascripti. »

I prezzi delle carni nel 1509 erano dunque bene esigui, come erano ottimamente infrenati gli abusi che si fossero potuti commettere contro l'editto Ducale che quelli aveva fissato. Ed oggi quali sono i prezzi delle diverse carni? In che maniera si contiene la sete di lucro degli smerciatori? Il confronto fra i prezzi del 1509 e quelli del 1873 non abbiamo d'uopo di instituirlo: chè tutti sentiamo purtroppo la realtà del presente, e deduciamo quindi di leggieri la differenza enorme fra questo ed il passato. Al secondo quisito non sapremmo, a dir vero, porgere una risposta adeguata: noteremo però che se siamo in tempi di libertà di commercio, questa libertà non deve trasmodare, non s'ha da convertire in ributtante licenza, erigendosi a sovrana se non a carnefice della povera gente!

Non intendiamo con ciò di fare della declamazione assumendo la veste di tribuni; ma solo di deplorare una triste realtà, e di provocare quei provvedimenti che soddisfacciano alle esigenze degli attuali ordinamenti economici ed insieme ai diritti dell'umanità.

Soccorsi agl'inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,800,000. 28.

— Dalla *Gazzetta dell'Emilia* d'ieri apprendemmo che il ricavo netto del Veglione promosso dall'egregia *Società del Duttour Balanzon* di Bologna, e che ebbe luogo la sera del 25 decorso mese in quel Teatro Comunitativo ascese a Lire 506. 31, le quali sono già state inviate al Comitato Nazionale qui residente.

Società geografica italiana. — Rammentiamo ai nostri lettori che la solenne adunanza generale della Società geografica italiana, avrà luogo domenica, 30 corrente, alle ore 12 nella gran sala della Università di Roma.

Il presidente, onor. signor comm. C. Correnti, vi leggerà un discorso sui *Progressi della scienza nell' ultimo anno.*

Servizio postale. — La Direzione generale delle Poste ha pubblicato in data del 22 marzo il seguente avviso:

Valendosi dei servizi combinati dei piroscafi postali italiani, austriaci, francesi e e della Società Peninsulare ed Orientale, questa Direzione generale delle Poste ha trovato modo di assicurare una maggior frequenza e celerità di comunicazioni colla Turchia, disponendo che per norma generale le corrispondenze dell' Italia per la Turchia abbiano corso per la via di Brindisi, fatta eccezione per le corrispondenze della Sicilia e della Calabria Ulteriore 1ª, le quali avranno anche corso per la via di Messina quando non possono essere avviate utilmente su Brindisi. Dagli uffizi di Brindisi e di Messina queste corrispondenze verranno inoltrate agli uffizi austriaci od agli uffizi francesi stabiliti in Turchia, avuto riguardo anzitutto alle diverse località cui le medesime sono destinate, ed in secondo luogo alla volontà espressa dei mittenti.

Saranno quindi spedite esclusivamente agli uffizi austriaci in Turchia le corrispondenze per Adrianopoli - Antivari - Burgas - Caiffa - Candia - Canea - Cavala - Cesmè (Chio) - Czernavoda - Durazzo - Filippopoli - Gallipoli - Gerusalemme - Giannina - Larnaca - Metelino - Prevesa - Retimo - Rustchuk - Santi Quaranta - Sôme - Tenedo - Valona - Viddin - Volo.

Ed esclusivamente agli uffizi francesi in Turchia le corrispondenze per

Alessandretta - Latachia - Mersina - Ordù - Rodosto - Tripoli di Soria.

Potranno essere spedite a libito dei mittenti tanto agli uffici austriaci, quanto agli uffici francesi le corrispondenze per

Bairut - Costantinopoli - Dardanelli - Giaffa - Ineboli - Kerasunda - Kustendjè - Rodi - Salonicco - Samsun - Smirne - Sulina - Trebisonda - Tulscha - Varna.

Le condizioni e tasse da applicarsi alle suddette corrispondenze sono determinate come infra a cominciare dal 1° aprile prossimo:

a) Per quelle da inoltrarsi ad uffici austriaci:

Lettere - francatura libera al destino - 60 cent. il porto di 15 grammi.

Campioni e stampe - francatura obbligatoria al destino - 12 cent. di porto di 40 grammi.

Lettere, campioni e stampe raccomandate - francatura obbligatoria al destino - la tassa di francatura ed il diritto fisso di 40 centesimi.

Le lettere non franche per l' Italia provenienti dagli uffizi Austriaci in Turchia saranno gravate della tassa di 70 centesimi il porto di 15 grammi.

b) Per quelle da inoltrarsi ad uffizi francesi:

Lettere - francatura libera al destino - 60 centesimi, il porto di 10 grammi.

Campioni e stampe - francatura obbligatoria al destino - 12 centesimi il porto di 40 grammi.

Lettere raccomandate - francatura obbligatoria al destino - 1 lira 20 centesimi il porto di 10 grammi.

Le lettere non franche provenienti dagli uffizi francesi in Turchia saranno gravate della tassa di 90 centesimi il porto di 10 grammi.

Potranno anche aver corso per la *via di Napoli* ogni due lunedì (dal 7 aprile) col mezzo dei postali francesi della linea Marsiglia-Costantinopoli le corrispondenze per Costantinopoli, Dardanelli, Ineboli, Kerasunda, Kustendjè, Ordù, Rodosto, Salonicco, Samsun, Sulina, Trebisonda, Tulscha e Varna alle condizioni seguenti:

Lettere - francatura libera al destino - 60 cent. il porto di 10 grammi.

Campioni e stampe - francatura obbligatoria al destino - 9 cent. il porto di 40 grammi;

Lettere raccomandate - francatura obbligatoria al destino - L. 1. 20 il porto di 10 grammi.

Rimane sempre aperta la via di Trieste per le corrispondenze dirette ad Antivari, Durazzo, Prevesa, Santi Quaranta e Valona, e la via di Vienna per le corrispondenze dirette a Adrianopoli, Costantinopoli, Czernavoda, Filippopoli, Kustendjè, Rustchuk, Sofia, Sulina, Tulscha e Varna alle medesime condizioni indicate a lettera *a*).

Le corrispondenze per le altre località di Turchia non menzionate qui sopra dove non evvi ufficio austriaco o francese, devono essere francate anticipatamente fino al porto di approdo dei piroscafi postali austriaci o francesi, d' onde possono essere inoltrate più celeremente al loro destino, oppure devono essere francate fino all' ufficio austriaco prossimiore quando sono spedite per la via di Vienna, come quelle per parecchie località della Macedonia, della Romelia, e della Bulgaria.

Teatro Tosi-Borghi. — L'odierno manifesto annuncia per questa sera uno scelto trattenimento di gala, equestre e ginnastico.

Alla compagnia Fassio onde rendere più brillante la serata, gentilmente si associano il ferrarese E. Folchini maestro di ginnastica, e l' allievo di lui, G. Menciui pur esso di Ferrara, il quale si produce per la prima volta dinnanzi al pubblico della sua città natia.

Il manifesto si chiude esprimendosi dal direttore la lusinga di vedersi onorato da un *più numeroso concorso* e dandosi da lui promessa di procurare esercizi nuovi e soddisfacenti.

Alla compagnia suddetta succederà quella drammatica dei signori Coltellini e Vernier, la quale andrà in iscena il giorno di Pasqua.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data d' ieri, 27, ore 6 pomeridiane:

« Il Po decresce tuttora molto sensibilmente.

Alla *Brandana* si lavora con 300 uomini all' incirca.

Sono sempre qui le due compagnie dei zappatori del Genio militare. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Berlino* 26. — Il Reichstag, malgrado l' opposizione di Delbruk approvò la proposta relativa all' indennità ai deputati del Reichstag.

Versailles 27. — *Assemblea.* — Meaux presenta il rapporto relativo al regime municipale di Lione. La Sinistra domanda l' aggiornamento di questa proposta non essendo approvata dal Governo. L' Assemblea decide di discuterla lunedì.

La Commissione per la proroga dell' Assemblea propone le vacanze dal 5 aprile al 19 maggio.

Lunedì si nominerà la Commissione permanente.

Berna 26. — Il Gran Consiglio dopo una discussione lunghissima decise con 162 voti contro 15 di approvare la condotta del Governo nel conflitto Diocesano.

Costantinopoli 26. — Il Governo conchiuse con la Banca imperiale un prestito di 50 milioni. Emissione 60. Interesse 5.

La *Turquie* assicura che il Gran Visir indirizzò un energica nota a Belgrado pel ritardo del pagamento del tributo annuale della Serbia.

Berlino 26. — La *Corrispondenza Provinciale* parlando della revoca dell' elemosiniere militare Namzanowsky, dice che le trattative colla Curia romana dietro le quali si creò il posto di elemosiniere non avevano il carattere di una convenzione, e se anche l' avessero avuto, il Governo doveva decretare la soppressione perchè Namzanowsky giustificò la sua ribellione contro le leggi dello Stato colle istruzioni avute dalla Curia che dichiarò questa ribellione un dovere prescritto dalle leggi della Chiesa.

Lemberg 26. — Il Governo intimò all' associazione per la protezione dei polacchi emigrati di sciogliersi essendo terminato il suo cómpito.

Bukarest 27. — La Camera approvò un prestito di 10 milioni e mezzo di franchi.

Madrid 26. — *L' Imparcial* annunzia che Don Carlos ha abdicato in favore di suo figlio colla reggenza di suo fratello Alfonso.

Dicesi che Cabrera si sia riconciliato con Don Carlos e che prenderà la direzione della guerra.

Gli abitanti del villaggio e della provincia di Caceres si sono sollevati domandando la ripartizione dei beni.

I carlisti penetrarono armati nel territorio francese, circondarono la casa del sindaco di Viriate ove si trovavano due rifuggiati carlisti che condussero seco.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 27. — Camera dei Deputati.

Si approvano senza discussione i progetti presentati in appendice a quello su le paghe militari per le modificazioni della legge su l' avanzamento militare e per le disposizioni riguardanti le pensioni del Corpo Sanitario.

S' imprende la discussione del progetto proposto dalla Commissione d' inchiesta sul macinato.

Bertolucci-Godolini non accetta il progetto e discorre contro il sistema del contatore, estendendosi ad esaminare gli inconvenienti dell' applicazione. Rileva il danno delle finanze per la parte della tassa che si perde. Sollecita riforme. Preferisce il sistema romano di cui rappresenta i vantaggi.

Cordova prende a discorrere contro il progetto ed il sistema dell' applicazione della tassa. (Continuerà domani).

Roma 27. — Senato del Regno.

Si approvano senza discussione i progetti per l' appannaggio al Duca d' Aosta, per la costruzione un bacino da carenaggio a Venezia, per la costruzione di un ospedale italiano a Costantinopoli, e per l' estensione nelle provincie Venete, di Mantova e Roma della modificazione alla legge sul Credito Fondiario.

Si discute il codice sanitario. Dopo una lunga discussione l' articolo 58 che stabilisce la libertà delle Farmacie è approvato, secondo le proposte della Commissione.

BORSA DI FIRENZE

	26	27
Rendita italiana. . .	74 15 fm	74 15 fm
Oro.	22 76 c.	22 74 5
Londra (tre mesi). .	28 55 c.	28 57 c.
Francia (a vista) . .	113 65 c.	113 65 c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	943 —	943 —
Nuove Az. Banca Naz.	2575 — fm	2480 — fm
Azioni Meridionali. .	474 —	474 —
Obbligazioni » . .	229 —	229 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1779 50 fm	1775 50 fm
Credito mobiliare . .	1220 — fm	1219 — fm
Italo-Germaniche . .	550 50 fm	553 —

BORSE ESTERE

Parigi	26	27
Nuovo Prestito. . .	90 55	90 62
Rendita francese 5 0[0	88 90	89 —
Rendita " 3 0[0	55 52	55 62
» italiana 5 0[0	65 20	65 20
Ferrovie Lomb.-Venete	448 —	448 —
Banca di Francia . .	4360 —	4370 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	114 —	116 —
Obbligazioni. . .	175 50	175 —
» Ferrov. V. E. 1863	196 —	196 25
» Meridionali . .	204 —	204 —
Cambio su l' Italia. .	11 7[8	11 7[8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	— —	481 25
Azioni " "	850 —	850 —
Londra a vista . . .	25 42 5	25 42 5
Aggio dell' oro per mille	4 1[4	4 1[4
Cons. inglesi . . .	92 3[4	92 11[16

Vienna 25 — Rendita austriaca 73 35 — in carta 71 05 — Cambio su Londra 109 10 — Napoleoni 8 70 5

Berlino 25 — Rendita italiana 63 5[8 — Credito Mobiliare 207 —

Londra 26 — Consolidato inglese 92 5[8 — Rendita italiana 64 1[8

New-York 26 — Oro 116 1[8

AVVISI

Municipio di Finale nell' Emilia
Avviso

La Fiera dei cavalli solita a tenersi in questa Città nei giorni 13, 14 e 15 aprile d' ogni anno, per questo in corso viene trasportata ai successivi 15, 16 e 17 di detto mese, per cansare la coincidenza delle Feste Pasquali colle date ordinarie della Fiera stessa.

Tanto ecc.

Dato a Finale Emilia addì 10 marzo 1873.

Il Sindaco
Dott. LUIGI AGNINI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
AVVISO
di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto
Sopra istanza dell' Esattore Governativo e Provinciale, di Bondeno sig Innocenzo Ronchi

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì 21 del pross. venturo mese di aprile, alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche Aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato in pregiudizio di Bertazzi Eugenio fu Giovanni di Stellata, debitore verso il suddetto esattore di lire 34. 08, per tassa fabbricati dal 1868 a tutto il 1870 oltre le spese di Procedura e come al verbale dell' usciere Giuseppe Meriggiani del 30 Agosto 1871 trascritto in quest' ufficio poleche il 7 marzo 1872 al vol. 61 cas. 627 Reg. Gen. con lire 3. 85.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di lire 925. 75 valore allo stabile attribuito dal perito ingegnere Achille Pirani colla sua relazione giurata del 7 Giugno 1872.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. 110, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regolamento Legislativo e Giud. 10 novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa di ragione comune col signor Lanfranchi Pietro fu Luigi, posta a Stellata nella via centrale che conduce alla piazza, al Civico N. 22, distinta nei registri censuari col numero di mappa 165 composta a pian terreno di un portico, un cortile, la cucina ed una cantina, oltre ad un piccolo sottoscala; al piano superiore di quattro stanze corrispondenti ai locali del sottostante piano, avente per confini da levante le ragioni Tomaselli Giulia e Grillenzoni Giuseppe, da ponente la via centrale, da settentrione la proprietà di Benetti Giovanni e da mezzodì il nominato Tomaselli, salvi ecc.

Quale casa livellaria per annui scudi 41. 7 pari a lire 2. 22 a Pepoli Marchese Gioacchino Napolene fu Guido-Taddeo per metà, e per l' altra metà a Pepoli Ferdinando fu gravata nel 1871 dell' imposta erariale principale di lire 12. 19.

Ferrara 26 marzo 1873.

Il Cancelliere — CAMOUS.

STRENNA DEI COMUNI ITALIANI

per l' anno 1873

edita per cura del Cav. PAOLO VELLA
Direttore del Dazio al Municipio di Torino, già Segretario-capo del Comune di Ancona.

Un volume di **224** *pagine, prezzo L.* 3.

I Comuni ed altre Amministrazioni sono pregati di rivolgersi all' Editore, *via Assarotti, N. 10, Torino;* i librai al libraio G. B. Petrini, *via S. Francesco d' Assisi, Torino.*

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo fin ora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni bottiglia
centesimi 80

NON PIÙ SAPONE per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo e dentista, ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca le pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'acqua di Felsina per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore. **Si vende in bottigliette, al prezzo di L. 1 — di Cent. 45 — e di Cent. 30. — Dirigersi per l' acquisto all' inventore e fabbricatore, presso il signor** ***Carlo Chiesa*** **parrucchiere, dirimpetto all'** ***Orologio del Castello in Ferrara.***

—«:0:»—

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni	L. 100 di capitale assicurato	
„ 30	„	„ 2 47	„	„	
„ 35	„	„ 2 82	„	„	
„ 49	„	„ 3 29	„	„	
„ 45	„	„ 3 91	„	„	

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 98	per ogni	L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60	„	„ 3 48	„	„
„ 35 „ 65	„	„ 3 63	„	„
„ 40 „ 65	„	„ 4 35	„	„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

PRONTA GUARIGIONE DELLA TOSSE con le Pastiglie DEL Chimico Farmacista C. Panerai di Livorno

Deposito in FERRARA farmacia **Navara.**

Deposito in ROVIGO farmacia **Caffagnoli**

Questo nuovo rimedio a base di TRIDACE estratto da latughe medicinali espressamente coltivate, e il più sicuro e più adatto a vincere la TOSSE tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giova nelle Bronchiti, nel Mal di Gola e nei Catari Polmonari.

Gli splendidi risultati ottenuti da queste Pastiglie e le innumerevoli guarigioni da esso operate di Tossi inveterate, ostinate e ribelli ad ogni altra cura, acquistaron loro molto credito ovunque furon conosciute dimostrandone la superiorità al confronto degli altri specifici, meglio ancora dei soliti attestati. — Si vendono nelle principali farmacie di tutte le Città del Regno a Lire UNA la scatola con istruzione.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dai prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

DEPOSITO DI PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Pillole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività gli intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nause scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, posssono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così comparirne ogni causa d' irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l'eccellenza di sueste Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico portazigari d' oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d' asma, difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest' Unguento, e l' effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all' ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

EDWARD'S DESICCATED-SOUP

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

della Casa FREDK.' KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1[2, 1[4 ed 1[8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L' ITALIA
ANTONIO ZOLLI
Milano, Via S. Antonio, 11.

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.